

# Dalmazia e Torrione al 70%

## «Grazie a tutti i novaresi»

**NOVARA** • I risultati sono assolutamente incoraggianti, segno da una parte che la campagna informativa dell'Asa ha funzionato, e dall'altra che a tutti gli effetti il cittadino novarese ha risposto, comprendendo immediatamente il significato di queste nuove procedure legate alla raccolta differenziata. Torrion Quartara e Villaggio Dalmazia sono due realtà di quartiere interessate dal progetto "Life Raggio Verde", per il quale il Comune di Novara ha ottenuto un finanziamento europeo in tre settori, tra cui proprio quello della raccolta differenziata. E' qui che si susseguono i risultati più confortanti. Dal 15 maggio, l'Asa, l'azienda municipale adibita alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, ha riscosso risultati incoraggianti.

«Dai primi dati - spiega il responsabile tecnico Silvio Carniel - emerge che i rifiuti raccolti in modo differenziato nei due quartieri, per le qualità interessate, sono il 70% dei rifiuti complessivamente prodotti dai novaresi; l'Asa è al 100% della raccolta differenziata in città, mentre in queste due zone della città la differenziata riguarda l'organico, il vetro, la carta, la plastica, le lattine e i rifiuti non recuperabili. Un risultato che ci stimola parecchio e che ci porta ad apprezzare la disponibilità dei cittadini che non hanno esitato a mettere in pratica con attenzione quanto è stato loro richiesto». Nei due quartieri la raccolta dell'organico viene effettuata dall'Asa due volte a settimana, una volta a settimana l'azienda passa per il ritiro della plastica, del rifiuto non recuperabile e

della carta; il vetro viene raccolto una volta ogni quindici giorni. La raccolta differenziata è passata a Novara da 14.087.371 chilogrammi raccolti nel 2001 ai 15.785.610 del 2002 fino ai 15.052.531 del 2003, con forti prospettive di crescita vista l'espansione e la diffusione del servizio in questi ultimi mesi. Ma al di là del progetto Raggio Verde, «in altre zone della città come il Centro, parte del Sacro Cuore e parte del quartiere San Martino - prosegue Carniel - l'Asa ha ridotto il giro del rifiuto non recuperabile con la raccolta porta a porta della carta». Una popolazione di 20 mila abitanti sostanzialmente residenti in questa zona dove i risultati maggiori si sono riscontrati nella raccolta della plastica. Una volta alla settimana, l'Asa passa dal Centro, dal Sacro Cuore e da San Martino, per la raccolta porta a porta della plastica. Un sistema che si integra anche con la raccolta del rifiuto non recuperabile, senza alcun costo aggiuntivo per l'amministrazione comunale: «Se su tutto il territorio della città si raccolgono 40 tonnellate di plastica al mese, solo in questa zona siamo arrivati a quota 20 tonnellate - spiega Carniel - con un incremento notevole della quota finale di raccolta. Da 40 si è passati a circa 58 tonnellate al mese». Significativa l'attenzione della gente novarese nei confronti della raccolta così come è stata predisposta da Assa e dagli operai e tecnici dell'azienda: «E' uno zelo che ci stimola e ci fa capire che siamo sulla strada giusta - dichiara il tecnico Assa - Il fatto che la gente tenga da parte la plastica è significativo.

Si libera il volume del sacco dei rifiuti dalla plastica, un gesto che ci ha permesso di passare ad un incremento di dieci chilogrammi abitante/anno di plastica raccolta in questa zona». Una tecnica che funziona e alla quale i novaresi, pur non abituati, come invece da anni in altri paesi, alla raccolta differenziata, sembrano rispondere senza problemi né reticenze di alcun genere. Ancora non c'è un quadro completo visto che l'esperienza novarese della differenziata, rispetto ad altri comuni della stessa provincia, non è così longeva. Comunque le prospettive sono buone, come sostiene lo stesso presidente di Assa, Giuseppe Abbenante: «Siamo veramente soddisfatti - dichiara il presidente - Abbiamo avuto un'ottima risposta da parte dei cittadini che si sono abituati rapidamente al servizio dell'Asa e del Comune e che noi naturalmente ringraziamo». La campagna di comunicazione attuata dall'azienda municipale ha toccato tutte le case dei novaresi. «Abbiamo organizzato serate informative, ma poi abbiamo anche scelto di parlare con i novaresi. I nostri tecnici sono andati casa per casa per consegnare il volantino e per spiegare direttamente ai cittadini che cosa sarebbe cambiato e come ci si sarebbe dovuti comportare nell'ambito delle novità in campo di raccolta differenziata».

E dal 5 luglio si partirà con il quartiere Sud che, in termini di dimensioni, equivale ad un'area cinque volte superiore a quella del Torrion Quartara e del Villaggio Dalmazia. «Tremila famiglie che saranno investite di un nuovo impegno: «Un'entità

